



REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITA' SICILIANA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTA la L.R. 1 agosto 1977, n.80;
VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n.116;
VISTO il D.I. 26 settembre 1997;
VISTO il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;
VISTO l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;
VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 142, comma 1, lett. a) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
VISTO l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
VISTA la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;
VISTO il D.A. n. 1346 del 05/04/2016, pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 13/05/2016, relativo al Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2017, n. 19 pubblicata nella Parte Prima della G.U.R.S. n. 1 del 3 gennaio 2018 (Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2018);
VISTO il D.D.G. n. 4207 del 19/9/2017, con il quale si conferisce delega al dirigente del *Servizio 5 - Tutela e Acquisizioni* di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n.42/2004;
ACCERTATO che la ditta Catra Clelia ha eseguito, nell'anno 1986, nel Comune di Ragusa – Marina di Ragusa (RG), via Arezzi n. 9, Foglio di mappa n. 272 - particella 924, opere abusive consistenti:
– nella realizzazione di una piscina.
VISTO Il provvedimento prot. n. 2788/7 U.O. del 21/9/2012, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa è del parere che le opere di che trattasi rientrano tra quelle che non hanno determinato creazione di superfici e volume utili e che le medesime opere non arrecano pregiudizio alle valenze dell'area protetta, in quanto le opere sono compatibili con i criteri di tutela adottati per le zone fortemente antropizzate ed urbanizzate;
CONSIDERATO che le opere sono abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa;
VISTO il provvedimento prot. n. 2788/7 U.O. del 21/9/2012, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha dichiarato la compatibilità paesaggistica ai soli fini della depenalizzazione, subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
VISTA la perizia prot. n. 2946/U.O. 03 del 20/10/2017 allegata al provvedimento prot. n. 2788/7 U.O. del 21/9/2012, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria, ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, ai fini della depenalizzazione, ha valutato il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **Euro zero**;
VISTA la perizia prot. n. 2946/U.O. 03 del 20/10/2017 allegata al provvedimento prot. n. 2788/7 U.O. del 21/9/2012, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con la quale la Soprintendenza di Ragusa ha determinato ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **Euro 516,46** il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive, assimilate alla tipologia n. "4" della tabella allegata al citato decreto 6137/99;
RITENUTO, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito, e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;
RITENUTO opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;



REGIONE SICILIANA

DECRETA

Art. 1) La Sig.ra **Catra Clelia** (C.F.: **XXXXXXXXXX**), domiciliata a **XXXXXXXXX**, **XXXXXXXXXX**, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., la somma di **Euro 516,46** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice SIOPE E 3.02.02.01.001, quale indennità risarcitoria per la realizzazione delle opere abusive, descritte in premessa, in area di interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso l' Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;
- versamento diretto tramite **conto corrente postale n° 10694974** intestato a “UniCredit di Ragusa – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana”;
- bonifico bancario, utilizzando il codice **IBAN IT30D076011700000010694974**, indicando quale beneficiario “Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Ragusa – Cassiere RG”.

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: “**Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell’art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni**”.

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio 5 Tutela e Acquisizioni – Unità Operativa di Base S5.2, Via Delle Croci n. 8 – 90139 - Palermo:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit spa;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'avvenuta esecuzione del bonifico bancario.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

Art. 2) Col presente decreto è accertata la somma di **Euro 516,46** sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2018.

Art. 3) Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, “per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00” secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: www.regione.sicilia.it/beniculturali.

Art. 4) Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

Art. 5) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

Palermo, 22 marzo 2018

Il Dirigente del Servizio
Daniela Mazzeola
F.to